

## Le riunioni del 1994

L'ultima riunione dell'anno l'abbiamo anticipata, per le festività natalizie, al 19 dicembre. La consuetudine è rivederci, come è noto, presso l'Istituto Santa Geltrude l'ultima domenica del mese, dopo la S. Messa delle ore 9,30.

Per quelli che hanno la memoria corta, ricordiamo "anzitempo" gli appuntamenti "comunitari" previsti per il 1994. Quasi è un invito a tutti gli associati a voler ritagliare il presente prospetto in modo da non dimenticare il rendez-vous associativo di ogni fine mese del prossimo anno. Ci vedremo, in definitiva, in queste domeniche:

30 gennaio 1994; 27 febbraio 1994; 27 marzo 1994; 24 aprile 1994; 29 maggio 1994; 26 giugno 1994; luglio: attività sospesa; agosto: attività sospesa; 25 settembre 1994; 30 ottobre 1994; 27 novembre 1994; 18 dicembre 1994.

Nessun socio potrà dire, quindi, "ah, non lo sapevo"....

## A Natale don Michele a casa di tanta gente

*Saranno consegnati pacchi dono a famiglie bisognose e vergognose nel "bussare"*

In queste festività natalizie 1993 don Michele Sasso entra in tantissime case della nostra città. Vi entra perchè la nostra Associazione ha inteso intensificare l'attività a favore dei bisognosi, di quanti hanno "veramente" necessità di un confort concreto in queste giornate particolari. Lo faceva don Michele da vivo; lo facciamo noi adesso, per seguire il suo esempio.

Abbiamo rivolto invito a tutti i soci perchè procurassero cose utili da mettere i pacchi-dono che stiamo provvedendo a distribuire proprio in queste ore, in cambi di una preghiera.

Lo scorso anno abbiamo fatto un buon lavoro; quest'anno, è fuori dubbio, ognuno di noi ce l'ha messa tutta e - come dicevamo poc'anzi - don Michele entra in moltissime famiglie di Torre del Greco per quel calore, per quell'apporto, per quella testimonianza cui non è mai venuto meno il nostro titolare, soprattutto in giornate particolari come quelle di Natale.

La consegna dei pacchi-dono viene effettuata direttamente da chi, nell'ambito dell'Associazione Mons. Michele Sasso, "sta curando" questo particolare settore che è poi quello che aveva visto maggiormente impegnato don Michele in vita.

Un artista espone all'UCAI una "miscellanea" sul Beato e don Michele ha una parte predominante

## Il "legame" tra V. Romano e il Sasso

In questi giorni si è aperta una rassegna d'arte che vede i pittori dell'UCAI - la sede è in via Salvator Noto - a raccolta per "raccontare" al visitatore della mostra il Beato Vincenzo Romano.

Ognuno ha inteso "accostare" il parroco santo alle varie realtà cittadine, anche in proiezione attuale e futura. E così Ciro Borriello, artista locale e aderente all'UCAI, ha preferito "narrare" il Beato Vincenzo Romano attraverso una "miscellanea" di personaggi e aspetti di Torre del Greco. In questa sorta di "collage" non manca Michele Sasso che, a giudizio di molti, è colui il quale ha meglio e più "scientificamente" tratteggiato l'essenza della presenza terrena del primo parroco salito agli onori degli altari.

La mostra di cui stiamo parlando è aperta durante l'intero periodo delle feste di fine d'anno.

## Una Messa nel terzo anniversario della morte

Il 25 gennaio prossimo, tra poco più di un mese, ricorrerà il terzo anniversario della scomparsa del nostro don Michele Sasso. Ricorderemo il particolare momento con una solenne Santa Messa che sarà celebrata, come l'anno scorso, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Popolo al Corso Vittorio Emanuele, con inizio alle ore 18.

Presiederà la concelebrazione il Rettore della Chiesa Madre del Cimitero, rev. Gaetano Borriello.

Uscirà a gennaio un foglio "consociati"

## Associazione e Scuola media: un solo giornale

Il primo numero del 1994 del nostro giornale si presenterà con una novità saliente: sarà, infatti, solamente l'organo dell'Associazione mons. Michele Sasso; un foglio a parte l'attività del nostro sodalizio, anche la "voce" della Scuola Media intitolata a don Michele.

Una decisione questa ovvia, maturata in scorse settimane e per concretizzare la quale è stato già avviato il necessario iter.

Scuola e realtà territoriali devono necessariamente procedere a braccetto e la nostra Associazione e la scuola media mons. Michele Sasso rappresentano un nativo binomio.

Il giornale avrà sempre carattere trimese e ospiterà informazioni, servizi e comunicazioni sul mondo della scuola in generale e riferimenti particolari all'istituto di via Battisti, sia ragguagli sulla vita dell'Associazione.

Il Consiglio dei Docenti della scuola interessata si è già detto favorevole.

Cambierà ovviamente la testata. Per la novità rimandiamo i lettori, gli associati e studenti con le loro famiglie al prossimo numero.

## I giovani di Torre il sacerdote lo vogliono così

A metà dell'anno la nostra Associazione ha premiato i partecipanti al concorso sul "Sacerdote oggi" riservato agli studenti di ogni ordine e grado delle varie scuole - 5ª elementare, media, superiori - insistenti sul territorio. Ne parliamo brevemente a parte con alcuni cenni di cronaca.

In questa nostra "Terza pagina" ospitiamo l'elaborato di Lorenzo Radicella dell'Istituto Tecnico Commerciale "E. Pantaleo" imperniato su "I criteri posseduti da un sacerdote oggi, per essere incisivo nell'ambiente giovanile. I lati positivi e quelli da approfondire nel modo di intendere il sacerdozio oggi, alla luce di eventuali esperienze personali". Era il tema destinato ai ragazzi degli Istituti Superiori.



Il tema di uno studente da noi premiato

## Un prete per dialogare

In un mondo in cui si assiste ad una progressiva ed artificiosa revisione della scala dei valori (sarebbe meglio parlare di pseudo o sub - valori), la riaffermazione della categoria dell'essere su quella più materialistica dell'avere, rappresenta il tentativo più incisivo e valido per recuperare una rinata coscienza morale.

Sulla base di queste premesse ciascuno di noi può attribuirsi uno speciale compito, dismettendo gli abiti dello spettatore per indossare quelli dell'attore, più congeniale all'uomo che si chiede quale può essere il suo contributo all'interno del contesto sociale in cui è inserito.

In proposito un contributo fondamentale giunge indubbiamente dai sacerdoti, quei "curatori di anime" che con abnegazione cercano di incanalarci sulla strada per diventare "pescatori di uomini".

E se è vero che i giovani sono gli uomini del domani, ogni tentativo di immaginare un futuro migliore non può prescindere dalla necessità di incidere in modo positivo su quest'ambiente, potenzialmente fertile ed ancora sano.

Quindi è sempre più importante che oggi un sacerdote riesca a stabilire un dialogo proficuo e costruttivo con i giovani, di certo più sensibili a certe problematiche di quanto proclamino di esserlo, ai quattro venti, i "più grandi".

### LE QUALITÀ NECESSARIE

Per fare ciò occorrono, senza dubbio, diverse qualità che possono essere più o meno innate. Non si può sicuramente insegnare l'umiltà e la gioia di aiutare il prossimo in una società che esibisce un perbenismo solo di facciata, emarginando chi non può essere "intrappolato" nel si-

E lo stesso discorso vale per il fervore della predicazione, intesa come testimonianza di un messaggio evangelico quanto mai attuale, scevro dalle incrostazioni di una Chiesa "medievale" che andava a braccetto col potere temporale. Ci giungono, grazie agli accurati studi storici e filologici di don Michele Sasso, le parole del Beato Vincenzo Romano il quale affermava che "il fine del sacerdozio è il bene e la salute del popolo, non già la gloria e le ricchezze terrene".

### PARLIAMO DI MENO E ASCOLTIAMO DI PIÙ

Ciò che invece un sacerdote può acquisire col tempo e trasmettere agli altri è, a parer mio, la capacità di ascoltare; perchè Dio ci ha dato una bocca e due orecchie: parliamo di meno e ascoltiamo di più!

Spesso le situazioni familiari più difficili hanno al loro fondo dei problemi di incomunicabilità, caratterizzati dall'incapacità di fermarsi per un attimo e di ascoltare le proprie ansie, le prime preoccupazioni di un figlio che si accorge che sta crescendo e che è alla ricerca di una propria identità. I ragazzi, infatti, vivono in questa età un intenso momento di crescita fisica e di sviluppo psicologico, spirituale e sociale. Allargano i loro interessi con ritmi incostanti ed imprevedibili; ricercano una maggiore indipendenza nei confronti della famiglia, un dominio nuovo e su di sé e nelle cose, sentono aspirazioni a volte prepotenti insieme alle insicurezze di vivere nuove esperienze.

In molti casi, infatti, una parola di conforto, uno sguardo o una "pacca" sulla spalla aumentano il grado di fiducia in se stessi e danno una maggiore spinta a mettere ordine nella propria sfera privata o a chia-

In questo contesto il sacerdote non è un surrogato ad una famiglia che in alcuni casi è assente, bensì rappresenta una figura complementare, che deve interagire con altri educatori sociali quali gli stessi genitori, gli insegnanti, i catechisti e gli animatori di gruppi e associazioni.

Per quanto mi riguarda, pur non avendo mai conosciuto di persona don Michele Sasso, ho avuto modo in diverse occasioni di constatare la reale partecipazione di molti sacerdoti alle problematiche giovanili.

Senza voler usare toni encomiastici e di circostanza mi sembra di poter sottolineare come don Giosuè Lombardo, mio insegnante di religione, rappresenti senz'altro il prete che ogni giovane vorrebbe avere nella propria Parrocchia, ma non solo nella veste di celebratore della Santa Messa. Nelle pur poche ore che abbiamo a disposizione, infatti, sono sempre molti gli spunti di discussione e di approfondimento sui fatti e situazioni che ci toccano da vicino. E sempre con la solita naturalezza e con quel pizzico di simpatia che non guasta mai (e che ci infonde fiducia e speranza) egli riesce a trovare una risposta soddisfacente (quella ottimale non la pretendiamo da nessuno) ai nostri interrogativi.

Bisogna, quindi, prestare attenzione agli atteggiamenti dei giovani che nella stagione adolescenziale si aprono al domani, ora con entusiasmo e speranza, ora con trepidazione e paura; questa attenzione dovrebbe essere (e per fortuna posso testimoniare che lo è davvero) la costante preoccupazione di tutti i sacerdoti, ma anche degli altri esponenti della comunità che lavorano con entusiasmo e fedeltà nel campo dell'educazione cristiana delle

# empre

Sindaco

## Don Michele, un uomo santo"

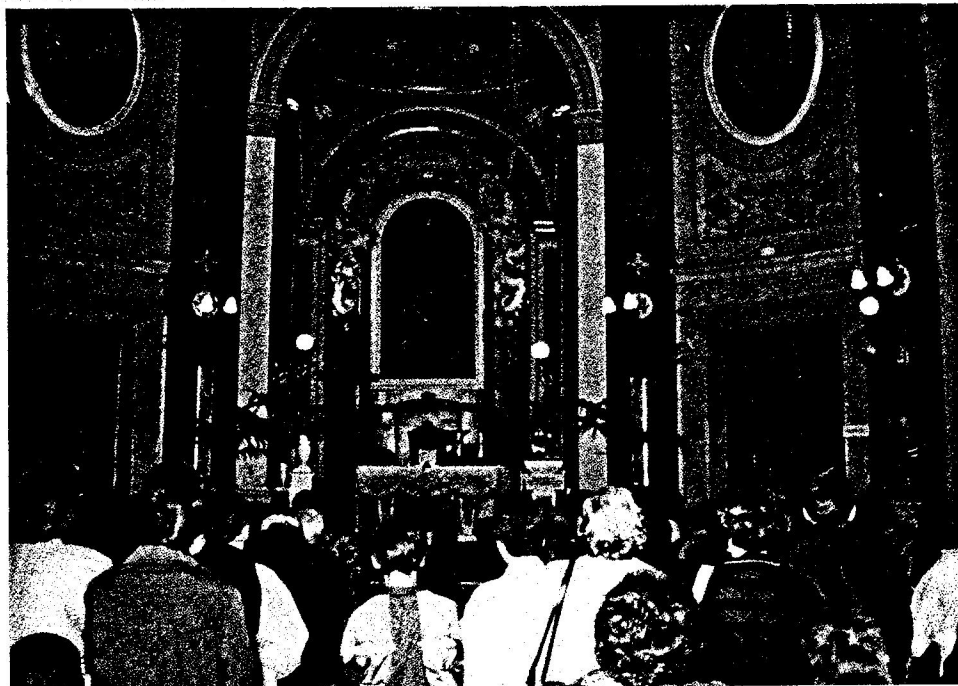
ti anche gli altri interventi. In primis del sindaco prof. Antonio Cutolo nuto alla manifestazione con un pò do ma comunque presente alla ceridello scoprimento della targa all'indella scuola e della lapide all'inter-ticolarmente commosso è sembrato o cittadino il quale ha tenuto a sotto-quali siano le qualità tali da rendere in uomo. Qualità vantate e ricono-il Sasso per quello che in vita aveva nente dimostrato. Particolarmente atto, dunque, il primo cittadino nel are alla cerimonia di intitolazione pubblica struttura scolastica, pur in altro momento e da parte di altro vo.



zzato di Tricolore

## iconoscenza

ola Cesare Battisti si sono avuti nelle persone della de Antonio Parascandolo. itori del nuovo titolare della sede scolastica di via mpiamente spaziare su quella che è stata la loro mo parlato da colleghi, raccontando ciò che egli ha azzì, soprattutto. "Intitolargli la scuola", hanno i verso l'uomo e verso l'educatore.



Il Vicario Episcopale Rev. Raffaele Borriello mentre tiene l'omelia durante la Messa del 30 ottobre

Diverse aule messe a disposizione del "Nobel"

## E la "Sasso" ha "salvato" il Liceo

Migliore esordio non poteva avere la scuola media in via Cesare Battisti, nella sua nuova intitolazione. In coincidenza del cambio di nome, infatti, si è avuta la disponibilità della preside e degli organismi scolastici - collegio dei docenti, Consiglio di Istituto - a risolvere i problemi del contiguo Liceo Scientifico Nobel.

Da novembre, infatti, la scuola "mons. Michele Sasso" ospita diverse sezioni liceali al piano terra: in numerose aule, infatti, i più bistrattati alunni della città hanno la garanzia di continuare regolarmente la loro attività che era stata in "forse" per carenza di locali nella sede centrale di via Calastro.



La folla di fedeli nella Parrocchia S. Maria del Principio

## Concorso sul sacerdote: tutti i vincitori

Panariello Rossella  
Liceo Classico De Bottis  
Radicella Lorenzo  
Istituto Tecnico "Pantaleo"  
Accardo Annunziata  
Scuola Media ex Cesare Battisti  
Pasquinucci Vittorio  
Scuola Media B.V. Romano  
Iacomino Antonietta  
Scuola Media "D. Colamarino"  
Romano Serena  
Scuola Media "Francesco d'Assisi"  
Scognamiglio Elvira  
Scuola Media "Angioletti"  
Isona Claudia  
Scuola Media "G. Leopardi"  
Galasso Emanuele Andersen  
Scuola Elementare "don Bosco"  
Polese Maria Maddalena  
Scuola Elementare "G. Mazza"

## Una serata piena...



## ... di arte e folklore



Nella foto in alto: il Cinema Oriente  
gremito di pubblico durante la  
premiazione del Concorso "Sacerdote  
oggi".  
Nella foto a sinistra il lavoro messo in  
scena dalla compagnia seguita dal  
nostro Federico Nocerino

## Centinaia in gara di tutte le scuole

Era partito con un pò di lentezza, quasi moggio moggio. Poi il  
concorso a livello distrettuale sul tema del Sacerdozio ha cominciato  
a prendere corpo.

Poco prima della scadenza dei termini fissati dal bando ci siamo resi  
conto che sbagliavamo ad essere pessimisti. Perché? Ma perché ci  
siamo accorti che circa 200 adesioni non erano poi tanto un ....insuc-  
cesso, per il fatto che trattavasi della prima edizione.

Soddisfazione, dunque: all'invito rivolto dal Distretto, che aveva  
fatto propria la nostra iniziativa, avevano risposto gli alunni di tutte  
le scuole cittadine, da quelli della quinta elementare agli studenti  
delle superiori. Componenti davvero validi.

La Commissione ha avuto il suo da fare per scegliere i migliori.  
Proprio per questo è stato deciso di "foraggiare" i primi classificati e  
di premiare tutti i partecipanti, nessuno escluso e tutti presenti  
all'"Oriente" a ritirare diplomi, coppe o la targa raffigurante don  
Michele Sasso e il mondo della Scuola.

In questi giorni sceglieremo il tema del prossimo concorso, di  
ultimare prima dell'estate.

## Col presepe comunque presenti A Natale riaperto l'oratorio "Cuore di Gesù"

Come avevamo già precisato nel corso della cerimonia di premiazione del nostro concorso presepeistico - ci riferiamo alla manifestazione  
del 16 gennaio alla SS. Annunziata - da quest'anno l'Associazione Mons. Michele Sasso "si coinvolge", a proposito di concorso  
dedicato ai presepi, all'iniziativa maggiormente dotata: alludiamo al concorso istituzionale più antico sul piano locale, "Il più be  
presepe di Natale 1993" che da sempre si svolge sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale.

La ragione di questa confluenza è abbastanza semplice: su un tema diffusissimo qual è quello del presepe, ci è sembrato dannoso i  
fuorviante "doppiare" iniziative che poi finiscono con il disorientare, premiando, magari, le stesse persone che partecipano a più  
concorsi.

Ecco perché saremo presenti con un premio che l'apposita giuria del concorso cittadino - si tratta, lo ribadiamo, della continuazione  
del concorso indetto, già dagli anni '50, dall'ENAL - lo assegnerà a una speciale categoria.

Il Trofeo o il premio consisterà in un particolare segno e sarà donato alla memoria di don Michele Sasso nell'ambito di un "tris" d  
personaggi particolarmente cari alla popolazione di Torre del Greco: mons. Michele Capano, il prof. Enrico Ruggiero e, appunto, i  
nostro titolare.

La grossa novità è l'artistico presepe realizzato da Lello Galasso nell'oratorio "Cuore di Gesù" d  
Via Piscopia, tanto caro a don Michele. Il presepe può essere visitato tutti i giorni dalle ore 17 all

Notizie dell'  
Associazione "Mons. MICHELE SASSO"

Numero di prova

Direttore Responsabile  
Antonio Ascione

Direzione e Redazione  
Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00  
80059 Torre del Greco (Napoli)

Fotocomposizione e Stampa  
Tipografia GUERRERA  
Via Abruzzo, 18/20 - Tel./Fax 081/882.14.84  
80059 Torre del Greco (Napoli)

Grossa soddisfazione per la famiglia Sasso, la nostra Associazione e soprattutto per la Chiesa di Torre del Greco.

Dopo tanti rinvii, è "quasi pronto" il volume che raccoglie la tesi di Teologia Pastorale elaborata da don Michele Sasso sulla missione pastorale del Beato Vincenzo Romano. Il lavoro, come si ricorderà, era stato presentato lo scorso anno in Santa Croce in occasione dell'annuale manifestazione "Natale con il Beato".

Allora, relatore mons. Luigi Pignatiello, fu dato ampio risalto al contenuto del lavoro, in attesa della stampa del volume completo.

La fatica di don Michele è stata oggetto di attento controllo e revisione, ovviamente sotto il profilo tipografico e di contenuto essenziale.

Dopo tanti "batti e ribatti", dopo tanti contatti, la nostra Associazione - grazie alla preziosissima collaborazione di mons. Nicola Ciavolino, direttore del Centro Studi Beato Vincenzo Romano - ha avuto assicurazioni e certezze che il volume avrà diffusione capillare e sarà stampato dalle edizioni Paoline e inserito nella collana dei libri dedicati ai Santi. Collana che era cominciata - se non andiamo errati - con un profilo del Curato d'Ars.

La prefazione sarà curata dal teologo Brunello Foglia e il libro dovrebbe essere presentato nel corso delle celebrazioni per ricordare il Bicentenario della Eruzione del Vesuvio (1794) che provocò, tra l'altro, la distruzione del Campanile di Santa Croce.

A giugno prossimo si terranno diverse iniziative sull'avvenimento e il libro delle Paoline che raccoglie la tesi di Michele Sasso sulla figura e l'opera del Beato rappresenterà certamente il clou.

Il ricavato delle vendite sarà devoluto alla Postulazione che segue l'iter per la santificazione di Vincenzo Romano.

## Le "Edizioni Paoline" divulgheranno il libro sul Beato

*L'opera di don Michele inserita nella collana sui santi. Per la prima volta uno scritto su Vincenzo Romano a diffusione nazionale*

---

RIFLESSIONI DA PARTE DEL GRUPPO CHE HA VISITATO IN QUESTI GIORNI TANTI POVERI DELLA NOSTRA CITTÀ

---

## "Lo sapevamo che don Michele sarebbe tornato"

Abbiamo toccato con le nostre mani, domenica 19 dicembre, una fetta di quella realtà cittadina che molti si rifiutano di vedere. Siamo andati in parecchie case di Torre del Greco, là dove don Michele "operava" portando una parola di conforto e aiuti concreti. Lo scopo era quello di "regalare" un momento di serenità lasciando nelle case che ci erano state segnalate una testimonianza concreta di aiuto; un pacco alimenti e generi vari, in modo da "scaldare" l'animo di quanti - non si crederebbe - non hanno, ancora oggi, seppure non nella maggioranza dei casi, neanche il minimo sostentamento. Addirittura il fuoco da accendere. La prima considerazione che è venuta in mente a noi del "gruppo dei distributori" - Rosanna, Franco, Luigi, Carlo, Pietro - è lo stridente contrasto tra la moltitudine che si dà allo "shopping" in questa domenica per le strade di Torre, e queste famiglie visitate con bambini in qualche caso privi di calzini, scarpe, infreddoliti. E' stato triste e mortificante constatarlo, anche se ognuno di noi già sapeva: e sapevamo, infatti, che saremo andati, alla stregua di don Michele, a visitare nuclei familiari davvero immiseriti. Ma se è venuto a ognuno di noi una specie di nodo alla gola, è pure vero che alla fine ne siamo usciti edificati da questa "spedizione". Perché? Perché ovunque siamo andati è stato davvero bello sentire che tutti ricordavano ancora don Michele. Siamo andati da gente che abita in via Litoranea, Vicoli Annunziata, via Unità Italiana, Corso Cavour e ognuno che ritirava il pacco da noi non faceva, altro che ripetere:

"Lo sapevo, lo sapevo che sareste venuti". Abbiamo, insomma, trovato gente entusiasta non tanto per quello che abbiamo dato grazie alla generosità di tutti i soci e in generale dei torresi; quanto per il fatto che a entrare in quella casa era "nuovamente" don Michele. E' stata una esperienza bellissima anche perché abbiamo constatato che veramente don Michele, come dicevamo prima, è nel cuore ancora di tutti. "La nostra porta

era sempre aperta per Lui", ci ha confessato una madre di parecchi figli di via Piscopia. Aver fatto questo è stato senza alcun dubbio una gioia per tutti noi; e aver constatato la "continuità d'affetto" nei confronti del caro don Michele è il più bel regalo di Natale che gli altri abbiano potuto fare a chi opera nel nome di quel sacerdote che portiamo sempre nel cuore.

r. c. p. f. c.

---

Considerazioni "attuali" sulla bistrattata e contestata istituzione scolastica

---

## Scuola, non parliamone soltanto

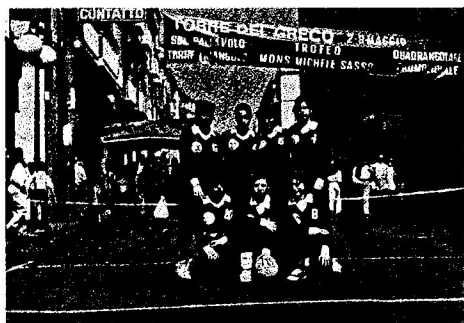
E' indubbio che tutte le agenzie socio-culturali e produttive, pubbliche e private, sono alla ricerca di una nuova caratterizzazione in una società che sta attraversando una trasformazione radicale nei principi che ne regolano i rapporti. La scuola ancora una volta, pur soffrendo le negatività della società post-industriale, tuttavia resta un baluardo di base al rinnovato spirito di ricerca dei veri valori morali intrinseci nell'uomo. Chiaramente sono molteplici le spinte che cercano di sbloccare l'elefantica macchina burocratica che amministra il mondo scolastico. Si sente parlare di riforma ormai da troppi anni, ma se per riforma bisogna intendere l'adattamento alle nuove esigenze, la scuola ha già in atto la sua riforma. La scuola nella consapevolezza di essere l'unica entità effettivamente capace di poter seguire concretamente l'evoluzione dei tempi nonostante i ritardi amministrativo-burocratici, nella sua completezza formata dai genitori, docenti, non docenti, alunni, di per sé già risponde con numerose iniziative alle nuove esigenze. La Scuola Media Statale mons. Michele Sasso in linea con quanto offrono tutte le scuole del 36° Distretto Scolastico, con la nuova struttura di cui è stata dotata, negli ultimi tre anni (l'edificio è stato completamente ristrutturato), ha inteso intraprendere la strada di una reale e concreta presenza sul territorio con attività collaterali ed extrascolastiche che la rendono protagonista e di supporto in molteplici iniziative. Di pari passo nei suoi compiti istituzionali la Scuola mons. Michele Sasso con iniziative e particolari progetti sperimentali ha allargato gli orizzonti della propria programmazione. Grazie alla nuova struttura è possibile per gli alunni partecipare ad una serie di attività che vanno dal tempo prolungato al bilinguismo, all'attivazione di laboratori teatrali, giornalistici-fotografici, artistici-artigianali, sportivi. Con il nuovo anno l'augurio è che tutte le forze che concorrono alle esigenze della scuola si adoperino a superare le difficoltà e si rendano disponibili per un futuro migliore.

Prof. ANTONIO PARASCANDOLO

# Zitti, scende in campo la "M. Sasso"

Nella pallavolo tanto sfogo al femminile

L'impegno a far crescere il "calcio a cinque"



E' da sottolineare che nell'intelaiatura dei ragazzi di Balzano e Lampini già di per sé solida e competitiva, sono arrivati alcuni nomi illustri, tra cui ex calciatori professionisti con passato anche nella massima serie. Anche se non sempre è simpatico fare nomi, per il rispetto che ci lega a tutti i nostri atleti, non sembra di peccare di particolarismi citando calciatori come Giuseppe Cacace, Vincenzo Coscia (ex Turrus), Bartolo Qualano (ex Napoli) e Umberto Riviaccio (ex Savoia).

La presenza della squadra "Mons. Michele Sasso" non è da considerare "antagonismo" in confronto della formazione "A. Liguori" che ha più esperienza e un bagaglio di risultati invidiabile. Il nostro scopo è quello di far crescere a Torre del Greco il "calcio a 5" sperando nel necessario appoggio dell'Amministrazione Comunale.

Sul piano dei risultati neanche possiamo lamentarci. Quattro vittorie e due sconfitte sono un bilancio niente affatto negativo, crediamo.

## Il 29 dicembre I Trofeo mons. Michele Sasso di calcio a cinque

Con inizio alle ore 15,00 si svolgerà il triangolare che vedrà impegnata oltre alla nostra squadra, la A. Liguori e la Praiano 2000 presso la tenda geodetica "La Salle", seguirà la premiazione

## Campionato di calcio giovanissimi

Anche in questo Torneo i ragazzi ci danno belle soddisfazioni grazie all'impegno dei responsabili proff. Antonio Del Genio, Michele Romito e Gennaro Gatto. Ricordiamo che gli allenamenti si svolgono al campo S. Pietro dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Una parte dello staff "dirigenziale" della M. Sasso, da sinistra: Enzo Balzano, Davide De Gregorio e Rosario Consales.



## ED ECCO IL CALENDARIO

### 1ª Giornata

Ritorno 5 febbraio 1994

Mons. Sasso - Vesuvio Calcio a cinque

### 2ª Giornata

Ritorno 12 febbraio 1994

C.M.A. Cercola - Mons. Sasso

### 3ª Giornata

Ritorno 19 febbraio 1994

Riposa Mons. Sasso

### 4ª Giornata

Ritorno 26 febbraio 1994

Mons. Sasso - A. Liguori

### 5ª Giornata

Ritorno 5 marzo 1994

Dinamo Napoli - Mons. Sasso

### 6ª Giornata

Ritorno 12 marzo 1994

Mons. Sasso - Aequa 20

### 7ª Giornata

Rit. 19 marzo 1994

Vomero F.C. - Mons. Sasso

### 8ª Giornata

And. 8 gennaio 1994 - Rit. 26 marzo 1994

Sporting Club Napoli - Mons. Sasso

### 9ª Giornata

And. 15 gennaio 1994 - Rit. 9 aprile 1994

Mons. Sasso - Sporting Stabia

### 10ª Giornata

And. 22 gennaio 1994 - Rit. 16 aprile 1994

Gragnano Five - Mons. Sasso

### 11ª Giornata

And. 29 gennaio 1994 - Rit. 23 aprile 1994

Mons. Sasso - Sporting Club Riag

Tre momenti del quadrangolare di pallavolo femminile organizzato dal Comitato di Quartiere "Il Triangolo" di via Cappuccini e intitolato a mons. Michele Sasso. La manifestazione all'aperto in via Roma, si è svolta in due domeniche: 2 maggio e 9 maggio. Le formazioni partecipanti: Sporting S. Giorgio, Polisportiva San Giorgio, Polisportiva Club di Vico Equense e Green Wins Select di San Giuseppe Vesuviano.

Nelle foto, dall'alto in basso: le fasi di un incontro; il presidente della nostra Associazione Lello Costabile e il prof. Giuseppe Sasso mentre consegnano il Trofeo al capitano della formazione vincitrice; un'inquadratura della Polisportiva S. Giorgio